



REGIONE CALABRIA
ASP Vibo Valentia
Protocollo Generale
N. 0015858 del 09/04/2020



Dipartimento di Prevenzione Direttore ad interim- Dr. Giuseppe Rodolico
SSVD Veterinaria Area Funzionale "B" Responsabile Dr. Domenico La Tessa
SSVD SIAN Responsabile Dr. Giuseppe Barbieri

ALLA CAMERA DI COMMERCIO DI
VIBO VALENTIA

OGGETTO: Esercizi di somministrazione di alimenti e bevande. Servizio di consegna a domicilio.

Alla luce dell'attuale emergenza COVID-19 e della sua evoluzione, in allegato alla presente si trasmette nota del 02/04/2020 contenente alcune precisazioni in merito a quanto in oggetto, con l'invito a volerla divulgare per la opportuna conoscenza a tutte le Associazioni di Categoria interessate.

In particolare per quanto indicato al punto 5 della sopra citata nota, per gli esercizi commerciali che non effettuavano la commercializzazione di cibi e bevande con la modalità della consegna a domicilio, antecedentemente al DPCM dell'11 marzo 2020, è necessario preliminarmente all'attivazione del servizio, adeguare il sistema di gestione della sicurezza alimentare (manuale di autocontrollo), integrandolo attraverso l'inserimento di un documento-procedura, anche se semplificato, delle modalità di consegna.

Nello specifico dovrà essere indicato il mezzo di trasporto adoperato per la consegna, i contenitori che si intendono utilizzare, gli imballi in genere, la tipologia di prodotto, conformemente alle normative vigenti in materia di alimenti e di sicurezza alimentare.

La suddetta procedura, per opportuna conoscenza, dovrà essere indirizzata al Dipartimento di Prevenzione dell'ASP di Vibo Valentia Unità Operative SIAN - SVET"B" e trasmessa attraverso una delle seguenti modalità:

- Via PEC al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: aspvibovalentia@pec.it;
- Via mail al seguente indirizzo di posta elettronica: prevenzione@aspvv.it
- Protocollo Generale ASP VV sito in via Dante Alighieri, 67 Vibo Valentia.

Si precisa che il servizio di delivery, imponendo l'obbligo dell'integrazione nel sistema di gestione della sicurezza alimentare dell'esercizio, presuppone in caso di mancato adeguamento rilevato in sede di Controllo Ufficiale da parte delle Autorità Competenti, violazione ai sensi del Regolamento CE 852/2004 e pertanto sanzionato ai sensi del D.Lgs 193/2007.

Cordiali Saluti

Il Responsabile SVET"B"
Dr. Domenico La Tessa



Il Responsabile SIAN
Dr. Giuseppe Barbieri



Regione Calabria
Piano di Rientro
Il Commissario ad acta
per l'attuazione del Piano di Rientro
(Deliberazione CdM del 07 Dicembre 2018)
TASK FORCE PER LE ATTIVITA' VETERINARIE e I. A.
(DPGR n. 133 del 19/12/2016)

Roccabernarda lì, 02.04.2020

Invio a mezzo PEC

Alla C.A.
Direttori Dipartimento
Direttori SIAN
Direttori SVET area B
Direttori SVET area C
ASP Regione Calabria

E p.c.
Gen. Dott. Saverio Cotticelli
Commissario ad acta per il Piano di Rientro
Regione Calabria

Dr. Antonio Belcastro
Direttore Dipartimento Tutela della Salute
Regione Calabria

Oggetto: Esercizi di somministrazione di alimenti e bevande. Servizio di consegne a domicilio (delivery).

E' pervenuta da parte di alcuni SIAN della Regione richieste di chiarimenti in merito alla procedura da adottare per la consegna di cibi e bevande a domicilio, da parte di operatori autorizzati alla commercializzazione. Si ritiene opportuno alla luce del DPCM dell'11 marzo 2020 e successive modifiche intervenute con il DPCM del 22 marzo 2020 e con le ulteriori del Ministero dello Sviluppo Economico contenute nel Decreto del 25 Marzo 2020, precisare quanto segue:

- 1) Tutti gli esercizi autorizzati alla commercializzazione di cibi e bevande possono consegnare a domicilio tali prodotti **nel rispetto delle norme igienico sanitarie per il confezionamento e trasporto;**
- 2) Al momento della consegna, si raccomanda la distanza di sicurezza interpersonale di un metro;
- 3) Nel caso di consegna a domicilio tramite aziende terze, saranno queste a dover garantire all'esercente il rispetto delle prescrizioni di sicurezza igienico sanitarie da parte di chi effettivamente consegnerà il pasto, mentre l'esercente sarà tenuto ad aggiornare l'elenco dei

fornitori e ad acquisire tra la propria documentazione le procedure di sicurezza igienico-sanitaria adottate dal fornitore;

- 4) Per svolgere il delivery non sono previsti specifici titoli abilitativi (né SCIA né sanitari) perché si tratta di un servizio accessorio incluso nella ristorazione;
- 5) Qualora la commercializzazione di cibi e bevande con consegna a domicilio precedentemente al DPCM dell'11 marzo 2020 non veniva effettuata, è necessario integrare il sistema di gestione della sicurezza alimentare, e inserire quindi nel documento di autocontrollo aziendale, anche se semplificato, in quale maniera viene effettuata la consegna (es. quale mezzo di trasporto/contenitore si intende utilizzare) conformemente alle normative vigenti in materia di alimenti (utilizzando materiali ed oggetti destinati al contatto con gli alimenti, nel rispetto del mantenimento delle temperature previste), oltre alla necessità, in questa fase di emergenza sanitaria, di rispettare, al momento della consegna, la distanza di sicurezza interpersonale di un metro;

E' bene ricordare che, a livello nazionale, è ancora vigente la disposizione prevista nel DPCM dell'11 marzo 2020 e successive modifiche, secondo cui i servizi di ristorazione (tra cui bar, ristoranti ecc.) dovranno rimanere chiusi al pubblico, **ferma restando la possibilità di effettuare consegna a domicilio (delivery), nel rispetto delle norme igienico sanitarie.** Pertanto gli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, salvo provvedimenti più restrittivi adottati a livello locale (come nel caso della Campania), potranno continuare ad effettuare il servizio di consegne a domicilio. Tuttavia, bisogna tener conto della possibilità che a livello locale siano stati adottati provvedimenti maggiormente restrittivi.

Task Force Veterinaria e I.A.
Reggente U.O. 8.2
f.to Dr. Fabio Arigoni

Task Force Veterinaria e I.A.
Reggente Settore n. 10
f.to Dr. Pasquale Turno